

## *Sommario*

<b>Don Luigi ci scrive...</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Gli appuntamenti della Quaresima</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2019</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Omelia di Papa Francesco di alcuni giorni fa</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Francesco: dinanzi al potere del male difendere i più piccoli dai lupi voraci</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Incontro di formazione permanente per la diocesi di Milano dell'Arcivescovo Mons. Mario Del Pini</b>	<b>pag. 17</b>
<b>1° Maggio, Festa del Seminario a Venegono</b>	<b>pag. 21</b>
<b>“Curriculum vitae” di un grande medico, amico mio,</b>	<b>pag. 23</b>
<b>Oriana Fallaci sulle adozioni gay</b>	<b>Pag. 24</b>
<b>Se le nostre famiglie fossero... così!</b>	<b>pag. 26</b>
<b>Dipende dalle mani</b>	<b>pag. 27</b>
<b>L'omelia di Suor Claudia</b>	<b>pag. 28</b>
<b>Dall'Anagrafe</b>	<b>pag. 31</b>
<b>I Santi della potta accanto: Giuseppe Fanin</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Il sacrista umorista</b>	<b>pag. 33</b>
<b>S. Messe</b>	<b>pag. 39</b>

# Don Luigi ci scrive...

**Carissimi,**

se ci guardiamo attorno emerge  
**un grande malcontento generale.**

La politica delude, l'economia stenta a riprendere, la delinquenza, la violenza sui più deboli e gli omicidi sono all'ordine del giorno (basta guardare i vari telegiornali!).

Così anche l'incompatibilità tra parenti e vicini di casa è frequente. Tra i ragazzi affiora sempre più il bullismo, soprattutto quello subdolo fatto di prese in giro, diventa sempre più frequente.

Per non parlare dei film e telefilm che presentano una continua violenza, che spesso influisce sul comportamento comune.

Il tutto si può riassumere con una frase di Plauto, commediografo romano vissuto attorno al 200 a.C., "homo homini lupus", cioè "l'uomo è diventato un lupo per gli altri uomini".

Da qui deriva una **situazione di continua insofferenza**, di nervosismo e critica contro tutto e tutti, in particolare contro chi ha una certa autorità. Se noi osserviamo bene, vediamo che i più bersagliati sono i politici, gli amministratori, i medici di ospedale (la chiamano "malasanità"), gli insegnanti, gli allenatori, e anche vescovi e preti.

## **QUALE SOLUZIONE?**

**Inizio con alcune domande.**

- È mai possibile che chi critica e punta il dito sia una persona perfetta, a tal punto da elevarsi sul gradino più alto e permettersi di giudicare tutto e tutti dall'alto in basso?
- Certo, alcuni errori sono evidenti e criticabili, ma non è che si sta esagerando, guardando a senso unico, cioè a vedere solo il male nelle persone?
- I valori del Vangelo, proposti da Gesù, venuto a portare la salvezza, cioè la gioia a noi uomini, dove sono andati a finire?



# COME è VERO!!!



Le persone diventano  
cieche  
davanti ai propri errori

ma mai muti per gli errori  
degli altri

**LA FAVOLA DI NIK**

## **E ALLORA COSA FARE?**

Proviamo a cercare qualche inizio di soluzione con l'aiuto **dell'intelligenza** (cioè del buon senso), e **del Vangelo**.

Innanzitutto impariamo a vedere gli altri non come avversari o, peggio, nemici. Sono persone come noi. Ci sarà in loro anche un po' di male, forse, più che cattiveria, è fragilità.

Ma non è che in loro c'è anche un certo bene e anche sofferenza, problemi, difficoltà, eventi andati male, così come accade anche per ciascuno di noi? Osserviamo con attenzione anche noi stessi: anche in noi forse mancano limiti e sbagli?

Quanto abbiamo bisogno di diventare più umili, più tolleranti, più comprensivi verso gli altri!

Un secondo consiglio è guardare attorno a noi. Cerchiamo lo spazio e troviamo il tempo per **impegnarci a diventare umili protagonisti**, per creare un mondo migliore.

In una parola si tratta di uscire dal nostro guscio, dal nostro egoismo e individualismo, dalle nostre cose, rimboccarci le maniche e darci da fare.

**Pensiamo ad esempio all'oratorio.**

Forse sarà un mio "pallino". Ma lo è stato anche per don Bosco! È l'ambiente più adatto dove i ragazzi imparano a socializzare, a fare gruppi sani, a diventare amici, con tanto di solidarietà e senza bullismo.

**Come mai allora l'oratorio alla domenica è vuoto?**

**A questo punto vorrei rivolgermi soprattutto a voi mamme.**

I vostri figli ora sono ancora "piccoli", ma un giorno saranno mariti o mogli, padri o madri. Non ci si improvvisa! Come saranno?

Dipende dalla mentalità e dai valori con cui vengono educati adesso!

**Se ritenete che Dio è superfluo**, non preoccupatevi della loro formazione religiosa (Catechesi, Messa, preghiera). Ma poi, come saranno da grandi?

**Se invece ritenete che Dio è fondamentale** per la loro crescita e per il loro futuro, per la loro maturità umana, non solo religiosa, allora considerate importante il loro legame personale e sociale con Gesù.

**Chi come Lui ha amato e continua ad amare i nostri figli e noi stessi?**

Ma è possibile educare un ragazzo al senso di Dio se in casa si respira un'aria di indifferenza o addirittura di critica verso la religione?

Ricordate: è fondamentale l'esempio dei genitori, senza il quale, poi, tutto (Catechesi, Messa, oratorio,...) rischia di diventare inutile.

**Approfittatene dell'oratorio con tutte le sue attività**, anche se farete una certa fatica a far capire che Gesù è più importante di tutto il resto, sport compreso (senza diminuirne il valore).

Domani sarete i genitori più felici del mondo!

**Don Luigi**

# APPUNTAMENTI di QUARESIMA

## ➤ domenica 10 marzo – PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

- ore 15: Ora Media e riflessione per gli adulti

*(Sarà così ogni domenica di Quaresima fino a domenica 7 aprile)*

- ore 16: momento di preghiera per i ragazzi

*(Sarà così ogni domenica di Quaresima fino a domenica 7 aprile)*

- ore 16,30: incontro con elementari e medie del gruppo *Controcorrente* nell'aula del Coro.

- ore 16.00: incontro formativo per i **genitori dei ragazzi della Cresima** con don Cristiano Passoni (assistente dell'azione cattolica)

- ore 18: incontro educatori *controcorrente* dalla 3° media alla 4° Super.

## ➤ domenica 17 marzo

- ore 16.00: incontro formativo per **tutti i genitori** con la psicologa Vilma Mauri

- ore 18: incontro mensile di catechesi coi giovani.

## ➤ domenica 24 marzo: incontro dei cresimandi con l'arcivescovo a S.Siro

## ➤ domenica 31 marzo ore 16.00 – incontro formativo per **tutti i genitori** con don Antonio Constabile (responsabile diocesano della catechesi)

## ➤ venerdì 5 aprile ore 20.45- via crucis a oggiono con l'arcivescovo.

partenza con il pulman ore 20.00 da Nibionno.

iscrizioni entro domenica 31 marzo presso Giusy: 329 986 0004.

Resta sospesa la Via Crucis delle 20.15 in parrocchia.

## ➤ lunedì 8 aprile ore 20.45 - incontro per i consigli pastorali con l'arcivescovo presso l'oratorio di Erba

## ➤ sabato 13 aprile ore 20.45 - spettacolo sulla Passione di Gesù secondo il vangelo di S.Giovanni organizzato da telethon nella chiesa di Tabiago.

# **APPUNTAMENTI SETTIMANA SANTA**

- **domenica 14 aprile ore 16.00** - domenica delle Palme e Confessione per i bambini di 3°elementare e loro genitori.
- **martedì 16 aprile ore 21.00** – “Concerto di Pasqua” organizzato dal consorzio brianteo Villa Greppi in chiesa a Tabiago.
- **mercoledì 17 aprile ore 20.30**– Confessione comunitaria in chiesa a Tabiago.
- **GIOVEDÌ SANTO 18 aprile, ore 20.15:**  
**celebrazione solenne della Cena del Signore**
- **VENERDÌ SANTO 19 aprile,**
  - **ore 15, a Nibionno: celebrazione solenne della Cena del Signore**
  - **ore 20,15 Via Crucis itinerante da Nibionno a Tabiago**
  - **dalle 21.30 alle 8 di sabato, nella chiesa di Tabiago: veglia a turni**
- **SABATO SANTO, 20 aprile, ore 21, inizio della solenne Veglia Pasquale, in cui ci saranno alcuni battesimi di bambini.**

## **Animazione Via Crucis ore 20.15 a Tabiago**

- ❖ **venerdì 15 marzo – gruppo consiglio pastorale**
- ❖ **venerdì 22 marzo – gruppo lettori**
- ❖ **venerdì 29 marzo – gruppo catechisti**
- ❖ **venerdì 12 aprile – animatori gruppi d’ascolto**  
**venerdì 19 aprile – gruppo adolescenti/giovani.**

# ***MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA QUARESIMA 2019***

***«L'ardente aspettativa della creazione  
è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8, 19)***

*Cari fratelli e sorelle,*

ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo» (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza infatti siamo stati salvati» (Rm 8,24). Questo mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. San Paolo arriva a dire: «L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19). In tale prospettiva vorrei offrire qualche spunto di riflessione, che accompagni il nostro cammino di conversione nella prossima Quaresima.

## **1. La redenzione del creato**

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio.

Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli *fa del bene anche al creato*, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato – dice san Paolo – ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti, destinati

a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano. Quando la carità di Cristo trasfigura la vita dei santi – spirito, anima e corpo –, questi danno lode a Dio e, con la preghiera, la contemplazione, l'arte coinvolgono in questo anche le creature, come dimostra mirabilmente il “Cantico di frate sole” di San Francesco d'Assisi (cfr Enc. *Laudato si'*, 87). Ma in questo mondo l'armonia generata dalla redenzione è ancora e sempre minacciata dalla forza negativa del peccato e della morte.

## **2. La forza distruttiva del peccato**

Infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare, seguendo quei desideri incontrollati che nel libro della Sapienza vengono attribuiti agli empi, ovvero a coloro che non hanno Dio come punto di riferimento delle loro azioni, né una speranza per il futuro (cfr 2,1-11). Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del *tutto e subito*, dell'*avere sempre di più* finisce per imporsi. La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr *Gen 3,17-18*). Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsene il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri.

Quando viene abbandonata la legge di Dio, la legge dell'amore, finisce per affermarsi la legge del più forte sul più debole. Il peccato che abita nel



cuore dell'uomo (cfr *Mc* 7,20-23) – e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio – porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.

### **3. La forza risanatrice del pentimento e del perdono**

Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati “nuova creazione”: «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (*2 Cor* 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche *il creato stesso può “fare pasqua”*: aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr *Ap* 21,1). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

Questa “impazienza”, questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, cioè quando i cristiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo “travaglio” che è la conversione. Tutta la creazione è chiamata, insieme a noi, a uscire «dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (*Rm* 8,21). La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

*Digiunare*, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di “divorare” tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. *Pregare* per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. *Fare elemosina* per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo

nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità.

Cari fratelli e sorelle, la “quaresima” del Figlio di Dio è stata un entrare nel *deserto* del creato per farlo tornare ad essere quel *giardino* della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini (cfr *Mc* 1,12-13; *Is* 51,3). La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino, per portare la speranza di Cristo anche alla creazione, che «sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (*Rm* 8,21). Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole! Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione. Abbandoniamo l’egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali. Così, accogliendo nel concreto della nostra vita la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, attireremo anche sul creato la sua forza trasformatrice.



**Francesco**

## **Omelia di Papa Francesco di alcuni giorni fa**

“Puoi avere difetti, essere ansioso e perfino essere arrabbiato, ma non dimenticare che la tua vita è la più grande impresa del mondo. Solo tu puoi impedirne il fallimento. Molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano.

Ricorda che essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni. Essere felici significa trovare la forza nel perdono, la speranza nelle

battaglie, la sicurezza nella fase della paura, l'amore nella discordia. Non è solo godersi il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma imparare dai fallimenti. Non è solo sentirsi felici con gli applausi, ma essere felici nell'anonimato. Essere felici non è una fatalità del destino, ma un risultato per coloro che possono viaggiare dentro se stessi. Essere felici è smettere di sentirsi una vittima e diventare autore del proprio destino. È attraversare i deserti, ma essere in grado di trovare un'oasi nel profondo dell'anima.

È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita. Essere felici è



non avere paura dei propri sentimenti ed essere in grado di parlare di te. Sta nel coraggio di sentire un "no" e ritrovare fiducia nei confronti delle critiche, anche quando sono ingiustificate. È baciare i tuoi figli, coccolare i tuoi genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche quando ci feriscono. Essere felici è lasciare vivere la creatura che vive in

ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice. È avere la maturità per poter dire: "Ho fatto degli errori". È avere il coraggio di dire: "Mi dispiace".

È avere la sensibilità di dire "Ho bisogno di te". È avere la capacità di dire "Ti amo". Possa la tua vita diventare un giardino di opportunità per la felicità... che in primavera possa essere un amante della gioia ed in inverno un amante della saggezza.

E quando commetti un errore, ricomincia da capo. Perché solo allora sarai innamorato della vita. Scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta. Ma usa le lacrime per irrigare la tolleranza. Usa le tue sconfitte per addestrare la pazienza. Usa i tuoi errori con la serenità dello scultore. Usa il dolore per intonare il piacere. Usa gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza. Non mollare mai ... Soprattutto non mollare mai le persone che ti amano. Non rinunciare mai alla felicità, perché la vita è uno spettacolo incredibile.”

# Francesco: dinanzi al mistero del male, proteggere i piccoli dai lupi voraci

*L'intervento del Papa a conclusione dell'incontro su «La protezione dei minori nella Chiesa». Ha condannato questi «crimini abominevoli» che coinvolgono milioni di bambini nel mondo, forme di abuso e sfruttamento dietro cui si nasconde la «mano del male», che «non risparmia neanche l'innocenza dei piccoli».*

Il «grido silenzioso dei piccoli», che in «disonesti consacrati» hanno trovato i propri «carnefici», «farà tremare i cuori anestetizzati dall'ipocrisia e dal potere». Anche «un solo caso di abuso» nella Chiesa rappresenta una «mostruosità» e sarà «affrontato con la massima serietà». L'Incontro su «La protezione dei minori nella Chiesa», che tra il 21 e il 24 febbraio ha visto patriarchi, cardinali, arcivescovi, vescovi, superiori religiosi e responsabili provenienti da tutto il mondo confrontarsi sulla piaga degli abusi, si è concluso con il discorso di papa Francesco. Dopo la Santa Messa, il Pontefice ha preso la parola e ha tracciato con chiarezza i contorni di un fenomeno «abominevole», storicamente diffuso purtroppo in tutte le culture e le società: «Un problema in passato considerato tabù» e che, ancora oggi, nelle «statistiche disponibili» non è rappresentato nella sua reale portata. «Molti casi di abusi sessuali su minori», infatti, «non vengono denunciati, in particolare quelli numerosissimi commessi nell'ambito familiare». «Ecco perché nella Chiesa attualmente è cresciuta la consapevolezza di dovere non solo cercare di arginare gli abusi gravissimi con misure disciplinari e processi civili e canonici, ma anche affrontare con decisione il fenomeno sia all'interno sia all'esterno della Chiesa. Essa si sente chiamata a combattere questo male che tocca il centro della sua missione: annunciare il Vangelo ai piccoli e proteggerli dai lupi voraci».

## **L'ira di Dio, tradito e schiaffeggiato**

«La disumanità del fenomeno», «universale e trasversale», diventa ancora

«più grave e più scandalosa nella Chiesa, perché in contrasto con la sua autorità morale e la sua credibilità etica». Così la Sposa di Cristo dovrebbe vedere riflesso nella «rabbia, giustificata, della gente», «l'ira di Dio, tradito e schiaffeggiato da questi disonesti consacrati». «Il consacrato, scelto da Dio per guidare le anime alla salvezza, si lascia soggiogare dalla propria fragilità umana, o dalla propria malattia, diventando così uno strumento di satana. Negli abusi noi vediamo la mano del male che non risparmia neanche l'innocenza dei bambini».

### **Sradicare tale brutalità**

Il Santo Padre ha ricordato a tutti che l'unico modo per «vincere lo spirito del male» passa attraverso l'umiliazione, l'accusa di noi stessi, la preghiera, la penitenza, sull'esempio di Gesù. Così l'obiettivo della Chiesa sarà «quello di ascoltare, tutelare, proteggere e curare i minori abusati, sfruttati e dimenticati, ovunque essi siano». E per raggiungere tale fine, ha proseguito il Pontefice, «deve sollevarsi al di sopra di tutte le polemiche ideologiche e le politiche giornalistiche che spesso strumentalizzano, per vari interessi, gli stessi drammi vissuti dai piccoli». «È giunta l'ora di trovare il giusto equilibrio di tutti i valori in gioco e dare direttive uniformi per la Chiesa, evitando i due estremi di un giustizialismo, provocato dal senso di colpa per gli errori passati e dalla pressione del mondo mediatico, e di una autodifesa che non affronta le cause e le conseguenze di questi gravi delitti».

### **Le declinazioni del male**

«Milioni di bambini nel mondo sono vittime di sfruttamento e di abusi sessuali»: un dramma che si consuma soprattutto per mano dei «genitori», dei «parenti», dei «mariti di spose bambine», degli «allenatori», degli «educatori», e per il quale di rado le vittime «si fidano e cercano aiuto», per «vergogna», «confusione», «paura di vendetta», «sfiducia nelle istituzioni». Un mostro che «porta all'amarezza, addirittura al suicidio, o a volte a vendicarsi facendo la stessa cosa».

In una nota al discorso del Papa, si citano i dati delle organizzazioni internazionali: secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, nel 2017, fino a 1 miliardo di minori di età compresa tra i 2 ed i 17 anni ha subito violenze o negligenze fisiche, emotive o sessuali. Gli abusi sessuali, secondo alcune stime dell'Unicef del 2014, riguarderebbero oltre 120 milioni di bambine, tra le quali si registra il più alto numero di vittime. Papa Francesco ha ricordato, in particolare, il «turismo sessuale», una piaga che, secondo i dati del 2017 dell'Organizzazione mondiale del turismo, ogni anno vede tre milioni di persone «in viaggio per avere rapporti sessuali con un minore»; così come la pornografia, espressione di abuso sempre più orribile e violenta. «La piaga della pornografia ha assunto dimensioni spaventose, con effetti deleteri sulla psiche e sulle relazioni tra uomo e donna, e tra loro e i bambini. Un fenomeno in continua crescita. Una parte molto considerevole della produzione pornografica ha, tristemente, per oggetto i minori, che così vengono gravemente feriti nella loro dignità».

Tra i pensieri di Papa Bergoglio, i tanti piccoli vittime dell'abuso di potere, una fetta di umanità che abbraccia 85 milioni di bambini, «dimenticati da tutti»: «i bambini-soldato, i minori prostituiti, i bambini malnutriti, i bambini rapiti e spesso vittime del mostruoso commercio di organi umani, oppure trasformati in schiavi, i bambini vittime delle guerre, i bambini profughi, i bambini abortiti».

### **Sette strategie per salvare i bambini**

Dinanzi a tanta «crudeltà, a tanto sacrificio idolatrico dei bambini al dio potere, denaro, orgoglio, superbia», il Pontefice menziona le **Best Practices** formulate, sotto la guida dell'Organizzazione mondiale della sanità, da un gruppo di dieci agenzie internazionali. Si tratta di un pacchetto di misure chiamato **Inspire**, vale a dire «sette strategie per porre fine alla violenza contro i bambini», che dovranno ispirare diverse dimensioni di attenzione nella Chiesa. Così, per quello che concerne «la tutela dei bambini», «l'obiettivo primario di qualsiasi misura è quello di proteggere i piccoli e impedire che cadano vittime di qualsiasi abuso

psicologico e fisico». Un impegno per il quale è richiesta una «serietà impeccabile». «Vorrei qui ribadire che la Chiesa non si risparmierà nel compiere tutto il necessario per consegnare alla giustizia chiunque abbia commesso tali delitti. La Chiesa non cercherà mai di insabbiare o sottovalutare nessun caso. Per la sua convinzione i peccati e i crimini dei consacrati si colorano di tinte ancora più fosche di infedeltà, di vergogna e deformano il volto della Chiesa minando la sua credibilità. Infatti, la Chiesa, insieme ai suoi figli fedeli, è anche vittima di queste infedeltà e di questi veri e propri reati di peculato».

### **Ripartire dalle proprie mancanze**

Papa Francesco, proseguendo nei suoi otto punti, parla di «una vera purificazione», perché «nonostante le misure prese e i progressi fatti in materia di prevenzione degli abusi, occorre imporre un rinnovato e perenne impegno alla santità dei pastori, la cui configurazione a Cristo Buon pastore è un diritto del popolo di Dio». «Il santo timore di Dio», prosegue, «ci porta ad accusare noi stessi – come persone e come istituzione – e a riparare le nostre mancanze», senza cadere nella «trappola» di «accusare gli altri», semplice «alibi» che «separa dalla realtà». In questo contesto, emerge l'importanza della «formazione»: vale a dire «le esigenze della selezione e della formazione dei candidati al sacerdozio con criteri non solo negativi, preoccupati principalmente di escludere le personalità problematiche, ma anche positivi nell'offrire un cammino di formazione equilibrato per i candidati idonei, proteso alla santità e comprensivo della virtù della castità». Ancora, il Pontefice ha parlato di «rafforzare e verificare le linee guida delle Conferenze episcopali», riaffermando «l'esigenza dell'unità dei Vescovi nell'applicazione di parametri che abbiano valore di norme e non solo di orientamenti». «Nessun abuso deve mai essere coperto (così come era abitudine nel passato) e sottovalutato, in quanto la copertura degli abusi favorisce il dilagare del male e aggiunge un ulteriore livello di scandalo. In particolare sviluppare un nuovo approccio efficace per la prevenzione in tutte le istituzioni e gli ambienti delle attività ecclesiali».

## **Accompagnare le persone abusate**

Grande attenzione il Pontefice ha riservato anche all'accompagnamento delle persone abusate, perché «il male che hanno vissuto lascia in loro delle ferite indelebili che si manifestano anche in rancori e tendenze all'autodistruzione». «La Chiesa ha il dovere dunque di offrire loro tutto il sostegno necessario avvalendosi degli esperti in questo campo. Ascoltare, mi permetto la parola: “perdere tempo” nell'ascolto. L'ascolto guarisce il ferito, e guarisce anche noi stessi dall'egoismo, dalla distanza, dal “non tocca a me”, dall'atteggiamento del sacerdote e del levita nella parabola del Buon Samaritano».

## **Mondo digitale e turismo sessuale**

Al punto 7 e 8, il Papa è tornato a riflettere sul mondo digitale e sul turismo sessuale. Con particolare riguardo al primo, ha insistito: «Occorre impegnarci perché i giovani e le giovani, in particolare i seminaristi e il clero, non diventino schiavi di dipendenze basate sullo sfruttamento e l'abuso criminale degli innocenti e delle loro immagini e sul disprezzo della dignità della donna e della persona umana».

In questo orizzonte, ribadendo che «il reato non gode del diritto alla libertà», il Pontefice richiama le norme «sui delitti più gravi» approvate da Benedetto XVI nel 2010, ove era stata aggiunta come nuova fattispecie di delitto «l'acquisizione, la detenzione o la divulgazione» compiuta «da un membro del clero di immagini pornografiche aventi ad oggetto minori». Allora si parlava di «minori di anni 14», ha dichiarato, «ora pensiamo di dover innalzare questo limite di età per allargare la tutela dei minori e insistere sulla gravità di questi fatti».

## **Grazie al santo popolo fedele di Dio**

Papa Francesco ha concluso il suo intervento ringraziando «tutti sacerdoti e i consacrati che servono il Signore fedelmente e totalmente e che si sentono disonorati e screditati dai comportamenti vergognosi di alcuni loro confratelli»; così come i «fedeli che ben conoscono i loro bravi pastori e continuano a pregare per loro e a sostenerli». «Il santo Popolo fedele di



Dio, nel suo silenzio quotidiano, in molte forme e maniere continua a rendere visibile e attesta con “cocciuta” speranza che il Signore non abbandona, che sostiene la dedizione costante e, in tante situazioni, sofferente dei suoi figli. Il santo e paziente Popolo fedele di Dio, sostenuto e vivificato dallo Spirito Santo, è il volto migliore della Chiesa profetica che sa mettere al centro il suo Signore nel donarsi quotidiano. Sarà proprio questo santo Popolo di Dio a liberarci dalla piaga del clericalismo, che è il terreno fertile per tutti questi abomini».

## **Incontro di formazione permanente per la diocesi di Milano - 2019 dell'Arcivescovo Mons. Mario Del Pini**

*Ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Apc 21,9)*

### **DIMORARE NELLO STUPORE**

L'evento di Pentecoste suscita stupore (At 2,7.12.13): per alcuni è motivo di scandalo, per altri è motivo di entusiasmo e attrattiva che convince ad ascoltare le parole della Chiesa e a domandarsi: *"Che cosa dobbiamo fare, fratelli?"*.

(Atti 2,37)

Perciò la Chiesa continua a dimorare nello stupore.

Come sarà la gente che "dimora nello stupore"?

Dimorare nello stupore è una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente.



Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafigge il cuore (cfr At 2,37).

Il Sinodo che abbiamo celebrato è ancora l'evento di Pentecoste.

Invito tutta la Chiesa diocesana a disporsi a questa esperienza che i Padri antichi chiamano “**dimorare nello stupore**”.

Quale gioia ci sorprenderà nel constatare che quella dispersione, che ha ferito l'umanità e l'ha condannata all'incomprensione, al sospetto, all'ostilità, è stata guarita dal dono dello Spirito che abilita la Chiesa a farsi intendere in tutte le lingue e ad essere la casa per tutti i popoli?

Quale gratitudine sarà la risposta all'annuncio che *"non siete più stranieri, né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio?"*.

(Efesini 2,19).

Mentre le letture politiche, sociologiche, storiche, cronachistiche possono leggere il convergere di molti popoli come un problema da affrontare, come una minaccia da cui difendersi, come un fenomeno da regolamentare, i discepoli di



Gesù che formano la Chiesa cattolica continuano a dimorare nello stupore, ad essere fuori di sé per la meraviglia, ad ascoltare la parola degli Apostoli che danno testimonianza della Pasqua del Signore con un annuncio che risponde alle attese di tutti.

Il dimorare nello stupore può essere custodito chiedendo a Maria di condividere con noi e con tutta la Chiesa la sua stupefatta meraviglia che ha ispirato il *Magnificat*, pregando i **misteri gaudiosi** del Santo Rosario.

## **A PROPRIO AGIO NELLA STORIA**

La nostra tradizione cristiana vive con una pacificata naturalezza la storia: non ne soffre come di una prigione, non l'idealizza come un paradiso, non vi si perde come in una confusione inestricabile. Vive i momenti di euforia con un certo scetticismo, vive i momenti di depressione senza rassegnarsi.

Si è sperimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere.

Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impediscono di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

Si è sperimentato pure che l'avidità e la prepotenza, la grettezza e la presunzione assicurano solo successi precari e la casa costruita sulla sabbia, per quanto grandiosa e appariscente, prima o poi va in rovina.

Si intuisce che la Chiesa sta cambiando perché cambia il mondo, perché cambiano i cristiani, perché la missione di sempre si confronta con scenari nuovi, con interlocutori diversi, con insidie per le quali siamo impreparati. Continuiamo a fidarci di Dio e ad essere attivi nel cambiamento.

Alcuni corrono con impazienza, altri resistono con prudenza, alcuni dichiarano superata la tradizione, altri segnalano gli aspetti problematici delle innovazioni. Tutti, se sono onesti, si sentono insoddisfatti delle loro posizioni, per quanto ne siano convinti. Infatti nessuno presume di avere una formula risolutiva.

Perciò cercheremo insieme, ascolteremo tutti, convocheremo gli esperti e ci doteremo di organismi per propiziare il confronto e il discernimento comunitario. E continueremo a trovarci a nostro agio nella storia.

Preghiamo i misteri della luce del Santo Rosario, per lasciarci ispirare da Maria nel contemplare il modo con cui il Figlio di Dio ha imparato a diventare uomo.

## **IL FORTE GRIDO**

L'incarnazione del Verbo di Dio non è stato un adattarsi alla storia: la rassegnazione non è una parola cristiana. Di fronte alla morte Gesù ha gridato la sua protesta di fronte al soffrire innocente. Gesù ha espresso la

sua compassione e ha steso la mano per toccare il male ripugnante e liberare il Malato; di fronte alla religione pervertita a mercato Gesù ha reagito con rabbia e parola profetica.

I discepoli di Gesù continuano lo stile di Gesù e protestano contro il male, reagiscono all'ingiustizia, si accostano con solidale compassione al dolore innocente, lottano per estirpare la povertà, la fame, le malattie, denunciano i comportamenti irresponsabili che creano emarginazione, sfruttamento, inquinamento. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

Siamo chiamati a una lettura più critica della storia che non nasconde le responsabilità dei "paesi ricchi" nei confronti dei "paesi poveri", che non chiude gli occhi di fronte alla corruzione, ai guadagni illeciti, accumulati con la prevaricazione e con le forme illegali di produzione e di commercio. Continuiamo a domandarci: "Perché i poveri sono poveri?" e sentiamo di dover dar voce a tutte le Chiese del mondo.

La meditazione e la preghiera dei **misteri dolorosi** del Santo Rosario tiene viva la compassione per il Giusto ingiustamente condannato e incoraggia a continuare la testimonianza e la parola profetica, che non può mancare nella Chiesa di oggi e di domani.

**VIENI, TI MOSTRERÒ LA PROMESSA SPOSA, LA SPOSA DELL'AGNELLO** (Apc 21,9)

La certezza che le profezie della convocazione universale si realizzano nella nuova Gerusalemme alimenta una simpatia per tutte le nazioni, per tutti gli uomini e le donne, perché in tutti legge la vocazione alla fraternità. Nel tempo del pellegrinaggio terreno la Chiesa già si pone come casa della fraternità universale e celebra la dignità di tutti i figli di Dio: noi fin d'ora siamo figli di Dio (1Gv 3,2). La recezione del Sinodo è un processo che in nome della vocazione universale alla partecipazione alla vita di Dio propone la Chiesa cattolica come un segno che offra a tutti i popoli e a tutto il mondo la speranza e come una anticipazione del compimento.

Perciò le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione, ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edificando una comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.

Maria, Madre della Chiesa, ci viene proposta come modello della Madre che tutti i popoli possono invocare e che per tutti intercede. La preghiera dei **misteri gloriosi** del Santo Rosario può essere un aiuto a condividere la speranza della gloria.

**Monsignor Mario Del Pini**

## **1° MAGGIO**

### ***FESTA DEL SEMINARIO A VENEGONO***

Carissimo, come da tradizione, il prossimo 1° **maggio** il Seminario di Venegono **sarà in festa** con l'Arcivescovo e con tutta la sua comunità. In questa ventesima edizione saranno invitati in particolare **i giovani della nostra Diocesi** per condividere momenti di preghiera, di gioia e fraternità con il nostro Arcivescovo, S.Ecc. mons. Mario Delpini, e con i seminaristi. L'intento sarà quello di offrire un **momento gioioso, ma non banale, in cui dei giovani che stanno per dire il loro "sì" per sempre a Dio raccontano e condividono con i loro coetanei la propria vocazione.**

La festa inizierà alle 10.30 con la Messa in Basilica presieduta dall'Arcivescovo; poi si potrà pranzare negli stand gastronomici allestiti da alcuni gruppi oratoriani e di impegno socio-civile. Quest'anno, sulla scia dell'anno scorso, si è pensato di potenziare le attrazioni gratuite per i bambini e le famiglie. Oltre che aprire il Museo di Scienze naturali del Seminario, che custodisce una straordinaria collezione di fossili, minerali e molto altro, l'associazione *“Amis di Pumpier de Merà”* metterà a disposizione un percorso di addestramento, con tanto di casco, per bambini dai 4 ai 12 anni, rilasciando poi un attestato di partecipazione finale. Altri eventi ricreativi saranno organizzati dal Centro Sportivo Italiano.

Tra le diverse attività, segnaliamo *Extrema ratio* che, in collaborazione con Caritas Ambrosiana., potrà essere un'occasione offerta a tutti i partecipanti per **fermarsi e riflettere su una condizione carceraria nazionale** che presenta ormai tratti di preoccupante gravità. Per provare "sulla propria pelle" la forza di quest'affermazione i visitatori sperimenteranno realmente una condizione di restrizione della libertà personale, stando per 5 minuti in una cella fedelmente riprodotta dalla falegnameria del carcere di Bollate: ad accompagnarli e a stimolarne la riflessione saranno presenti i seminaristi che in questi anni hanno vissuto l'esperienza dell'anno di pastorale speciale in carcere.

La festa sarà anche l'occasione per dare la possibilità ad associazioni *no profit* e di promozione **sociale di poter promuovere la propria** attività, anche attraverso la sensibilizzazione dei tanti che parteciperanno ai diversi eventi previsti durante la giornata. Desideriamo che **il Seminario apra le sue porte alla Diocesi e che gli invitati non siano solo spettatori ma veri protagonisti della festa: durante** il pomeriggio alcuni seminaristi saranno disponibili per testimoniare la bellezza di seguire il Signore Gesù attraverso il cammino offerto dal Seminario diocesano. Dalle 12.00, poi, si svolgerà la nona edizione del Torneo di calcio a **5, pensato per** gruppi di giovani dei nostri oratori.

Alle 17.00 inizierà un evento musicale, con la **presentazione dei 15 candidati al Presbiterato** che verranno ordinati l'8 giugno prossimo. I futuri preti proporranno le loro testimonianze inframmezzate da canti e animazione per giovani e adolescenti: l'evento si concluderà con la preghiera per le vocazioni insieme all'Arcivescovo. Al termine ci sarà la possibilità di cena insieme presso gli stand gastronomici.

Desideriamo allora chiederti un **aiuto nell'invitare** i giovani della tua comunità a partecipare a questa giornata, affinché possa essere per loro l'occasione propizia di incontrare la realtà del Seminario e i suoi seminaristi che ne sono certamente il volto più bello e attraente: grazie!

**Il rettore del seminario**

# “CURRICULUM VITAE” DI UN GRANDE MEDICO, AMICO MIO, DI CUI HO AVUTO BISOGNO E CONTINUO AD AVERNE

**Nome:** Gesù Cristo

**Laurea:** Figlio di Dio

**Master:** Re dei Re.

**Dottorato:** Re dell'Universo

**Il suo aiuto medico:** Lo Spirito Santo

**La sua esperienza:** Casi impossibili

**Servizio:** 24 ore

**La sua specializzazione:** Fare miracoli

**Il suo strumento:** La fede

**Il suo regalo:** La grazia

**Il suo libro:** La Bibbia

**Malattie curate:** Tutte

**Costo della terapia:** La tua fiducia in  
Lui

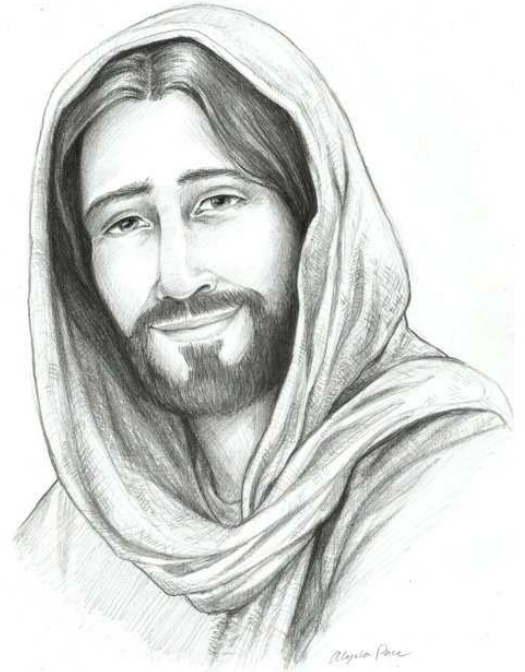
**La sua garanzia :** Assoluta

**La Consulenza:** Il suo cuore

- **In chimica**, Lui convertì l'acqua in vino; (Giovanni 2:1-11)
- **In biologia**, nacque senza essere concepito normalmente.
- **In fisica**, sfidò la legge della gravità, quando camminò sulle acque e ascese al cielo.
- **In economia**, Lui ribaltò le leggi della matematica, alimentare 5000 persone con solo cinque pani e due pesci; e farne avanzare 12 ceste piene.
- **In medicina**, curò gli ammalati e i ciechi, senza prescrivere alcuna medicina.

**La storia** è narrata prima di Lui e dopo di Lui. Egli è Principio e Fine; Nella Bibbia c'è scritto che nessuno viene al Padre se non per mezzo di Lui. Egli è l'unica strada

Allora ...



## **Chi è Lui? Lui è Gesù !!!**

Gli occhi che leggono questo messaggio non temeranno alcun male.

La mano che invia questo messaggio, non lavorerà invano.

L'uomo più grande della storia: Gesù

- ✓ Lui non aveva servi, eppure lo chiamavano Signore.
- ✓ Non possedeva nessun titolo di studio, ma lo chiamavano Maestro.
- ✓ Non aveva medicine, ma lo chiamavano medico dei medici.
- ✓ Lui non possedeva esercito, ma tutti i Re lo temevano.
- ✓ Lui non vinse nessuna battaglia militare, ma conquistò il Mondo.
- ✓ Lui non commise alcun delitto, ma fu Crocifisso.
- ✓ Fu sepolto in una tomba, e al terzo giorno risuscitò.

**CHE QUESTO MEDICO TI FACCIA VISITA OGGI STESSO!**

## **ORIANA FALLACI SULLE ADOZIONI GAY**

"[...] Con quale diritto una coppia di omosessuali (maschi o femmine) chiede d'adottare un bambino? Con quale diritto pretende d'allevare un bambino dentro una visione distorta della Vita cioè con due babbi o due mamme al posto del babbo o della mamma?

E nel caso di due omosessuali maschi, con quale diritto la coppia si serve d'un ventre di donna per procurarsi un bambino e magari comprarselo come si compra un'automobile? Con quale diritto, insomma, ruba a una donna la pena e il miracolo della maternità?

Il diritto che il signor Zapatero ha inventato per pagare il suo debito verso gli omosessuali che hanno votato per lui?!?



Io, quando parlano di adozione-gay, mi sento derubata nel mio grembo di donna. Anche se non ho bambini, mi sento usata, sfruttata, come una mucca che partorisce vitelli.

Mi indigna il silenzio, l'ipocrisia, la vigliaccheria, che circonda questa faccenda.

Mi infuria la gente che tace, che ha paura di parlarne, di dire la verità. E la verità è che le leggi dello Stato non possono andare contro le leggi della Natura. Non possono falsare con l'ambiguità delle parole «genitori» e «coniugi» le Leggi della Vita. Lo Stato non può consegnare un bambino, cioè una creatura indifesa e ignara, a genitori coi quali egli vivrà credendo che si nasce da due babbi o due mamme non da un babbo e una mamma.

E a chi ricatta con la storia dei bambini senza cibo o senza casa (storia che oltretutto non regge in quanto la nostra società abbonda di coppie normali e pronte ad adottarli) rispondo: un bambino non è un cane o un gatto da nutrire e basta, alloggiare e basta. E' un essere umano, un cittadino, con diritti inalienabili. Ben più inalienabili dei diritti o presunti diritti di due omosessuali con le smanie materne o paterne. E il primo di questi diritti è sapere come si nasce sul nostro pianeta, come funziona la Vita.

Cosa più che possibile con una madre senza marito.

Del tutto impossibile con due «genitori» del medesimo sesso."



**Oriana Fallaci - "Intervista a se stessa - L'Apocalisse"**

# SE LE NOSTRE FAMIGLIE FOSSERO.. COSÌ!!!



# "DIPENDE DALLE MANI"

**Un pallone** da basket nelle mie mani vale 20 euro.  
Nelle mani di Michael Jordan vale circa 30 milioni di euro.  
.... dipende dalle mani in cui si trova.

**Un bastone** nelle mie mani mi accompagna in montagna.  
Un bastone nelle mani di Mosè divise il Mar Rosso.  
.... dipende dalle mani in cui si trova.

**Una fionda** nelle mie mani è poco più di un giocattolo.  
Una fionda nelle mani di Davide abbatté Golia.  
.... dipende dalle mani in cui si trova.

**Due pesci e cinque pani** nelle mie mani sono una buona merenda.  
Due pesci e cinque pani nelle mani di Dio sfamarono una moltitudine.  
.... dipende dalle mani in cui si trovano.

**I chiodi** nelle mie mani possono produrre solo dolore.  
Nelle mani di Gesù Cristo hanno prodotto salvezza per il mondo intero.  
.... dipende dalle mani in cui si trovano.

**Come vedi, tutto dipende dalle mani in cui gli oggetti si trovano.**

Allora metti i tuoi ragionamenti, le tue preoccupazioni, le tue paure, le tue speranze, i tuoi sogni, la tua famiglia e i tuoi rapporti con gli altri, tutto, nelle mani di Dio perché tutto dipende dalle mani in cui si trovano.

**SIAMO NELLE MANI DI DIO e li siamo al SICURO!**

# L'omilia di suor Claudia

**Tabiago, 27 gennaio 2019**

Il mio cuore è veramente colmo di grande gioia e i motivi di questa gioia sono veramente tanti oggi.

Ma non vi nascondo che ho anche un bel po' di agitazione in questo momento... e siete veramente tanti! Ed è bellissimo!

Per me essere qui a festeggiare il dono della vita consacrata mia e delle mie sorelle, nel



giorno in cui nella nostra diocesi si celebra la festa della famiglia è veramente molto di più di quanto potessi chiedere... perché ogni vocazione (La vocazione in generale di ognuno di noi!)

- nasce in una famiglia di origine che sceglie di fare un dono grande, di cui veramente non ne conosciamo la portata, il Battesimo;
- poi la vocazione cresce e si rafforza in un'altra famiglia più grande, quella della comunità parrocchiale;
- si concretizza in un Incontro, quello che ti cambia la vita, con Colui che ha dato la vita per me, per te... perché ognuno di noi può scegliere di lasciare casa, di lasciare la comoda casa di mamma, solo se ha trovato qualcuno che sa che può dare la vita per me... (è così per noi religiose ed è così per voi sposi... non si lascia casa così per così ma solo quando sperimentiamo che la persona che abbiamo accanto consegna tutto di sé).

E la vocazione prende forma, si incarna, in una nuova famiglia, che per me è quella delle Suore dell'Addolorata.

Ecco allora quanto è preziosa la famiglia, ecco quale dono preziosissimo abbiamo tra le mani! Ed è questo uno dei motivi per cui oggi la famiglia è tanto messa alla prova, tanto bombardata...

E anche il Vangelo di oggi ci presenta una famiglia... una famiglia che ahimè non se la sta passando proprio bene, anzi...

A dire il vero quando ho letto la prima volta le letture di oggi mi stava prendendo un po' male e pensavo: e “ades 'se ghe disi? Se ghe cunti sü?”

Noi siamo qui a festeggiare, a fare festa e il Vangelo ci mette davanti un po' una tragedia, come se fosse un film drammatico... facciamo qualche passo indietro e questa capanna ci aiuta molto! Le scene precedenti sono queste:

- una giovane donna promessa sposa è incinta (e vi risparmio i particolari di questo perché già qui lei si salva dal rischio di lapidazione, ma andiamo oltre),
- devono fare un lungo viaggio, per forza, devono partire, e per lei arriva il momento di partorire...
- non c'è posto, da nessuna parte... rimane solo una stalla...
- poi tirano un po' il fiato (un sospiro di sollievo) perché gente buona va a trovarli, li aiuta e porta loro qualche dono: sono stupiti ma gioiscono di tutto quello che succede loro attorno...
- e poi altro dramma: devono scappare... vogliono uccidere il loro figlio...
- e poi la strage degli innocenti
- e poi, eccoci al punto di oggi, quando sembra che possono tornare a casa, no non possono ancora tornare dove vorrebbero (Betlemme) ma devono andare a Nazaret...

(Tra parentesi faccio notare solo che Betlemme significa “*Casa del Pane*” ed è il luogo dove il Verbo si fa carne, nasce Colui che sceglie di farsi Pane spezzato per tutti; mentre Nazareth significa “*colei che custodisce*”... bellissimo! Perché custodisce la Vita!)

Torniamo alle nostre scene tragiche... il fatto è che questo non è un film... e non solo perché sappiamo bene di chi stiamo parlando! Ecco, forse a nessuno di noi è capitato di dover partorire in una stalla (almeno a me di

sicuro no!) o di dover scappare per non essere uccisi, ecc...per custodire la vita di suo figlio.

Ma credo che tutti noi, nessuno escluso, ascoltando velocemente tutto questo ci siamo sentiti parte anche noi di questa storia travagliata e piena di difficoltà. Tutti.

Questa è la storia di ciascuno di noi e di ognuna delle nostre famiglie, famiglie religiose comprese!

E la storia della famiglia è una storia sempre piena di avversità e oggi più che mai la famiglia è messa alla prova nel suo peregrinare!

Ecco che allora possiamo chiedere a Maria e Giuseppe, maestri di questo peregrinare, di guidarci nel pellegrinaggio della nostra vita. Sì perché il loro peregrinare è anche il nostro peregrinare!

La vita di ognuno di noi è un pellegrinaggio (e quello del pellegrinaggio è anche il tema che la nostra diocesi ha scelto per la giornata di oggi!)

Io penso che tutti noi sappiamo bene cosa significa mettersi in cammino... e se il pellegrinaggio ci sembra un po' troppo lontano da noi o troppo "religioso", pensiamo allora ad una bella gita in montagna con una bella e lunga camminata verso la cima....questa immagine è veramente riassuntiva io credo, della vita di ciascuno di noi, della vita personale ma anche della vita di ogni famiglia...

Si parte pieni di entusiasmo, tutto sembra bellissimo come nelle favole, poi piano piano il cammino diventa un po' più in salita, la strada si fa più difficile, lo zaino inizia a diventare pesante, ma tutto sommato c'è ancora il sole e il cielo è azzurro. Poi ad un certo punto si entra nel bosco fitto e il sole sembra sparire... e magari subentra la nebbia. Cosa fare in quei momenti? Cosa fare quando tutto minaccia la nostra famiglia, quando all'esterno siamo bombardati da altri stili, come se la normalità fosse altro? Maria e Giuseppe hanno continuato a credere, a credere a quella promessa iniziale che Dio aveva loro fatto, hanno continuato a credere...

Tempo fa, all'inizio di un pellegrinaggio un sacerdote mi disse: "Ricorda: il cammino non è mai troppo lungo né troppo faticoso se si va incontro alla persona che si ama"... e questo vale sempre qualsiasi sia il nostro pellegrinaggio! È la meta, l'obiettivo che rende possibile e fattibile ogni

cosa! E la meta è l'amore, l'unica cosa che ognuno di noi cerca e che è veramente per sempre! È l'amore che rende possibile gioire delle piccole conquiste dei propri figli, è l'amore che rende possibile di passare le notti, in bianco per loro (prima perché sono piccoli... e non dormono; poi perché grandi... e non lasciano dormire) è l'amore che rende possibile la comprensione nelle incomprensioni, e l'amore che rende possibile rimanere insieme anche quando la malattia, ospite indesiderato, viene a farti visita e rompe i tuoi piani... ed l'amore è quel Pane che tra poco su questo altare diventerà corpo di Cristo, perché è proprio dell'amore essere **preso, benedetto, spezzato e donato... Anche noi siamo benedetti,...**

E lì, in quei momenti che Maria e Giuseppe si mettono in ascolto della Parola di Dio, alla ricerca di una Luce che indica la strada per casa. Ma mai da soli: sempre Maria e Giuseppe sono accompagnati da un Angelo... ora certo io credo che nessuno abbia visto o sentito un angelo, ma vi assicuro che tutti noi, tutti in realtà ne abbiamo tanti accanto, tanti! Che ci annunciano la Vita, che ci annunciano che il male non ha l'ultima parola!

La buona notizia di oggi è proprio questa, come ci dice all'inizio il Vangelo, "morto Erode", anzi la traduzione letterale dice "finito Erode" perché è proprio così: il male finisce, ha un termine, una fine; mentre il disegno di Dio, la vita in Cristo Gesù è eterna, è per sempre. Perché l'amore è per sempre e ciò che resta è solo l'amore, il bene che si fa!

Perché Cristo ce lo ha detto con la sua vita; che la morte non è l'ultima parola, perché l'amore è crocifisso, ma risorto!

## Dall'anagrafe

### *DEFUNTI*

Cozzi Eugenio di anni 74

Sala Carlo di anni 74



I SANTI DELLA PORTA ACCANTO

## GIUSEPPE FANIN

**ALLEGRO E SORRIDENTE, IMPEGNATO NELLE ACLI, SOGNA IL MATRIMONIO SECONDO L'IDEALE CRISTIANO.**

**PUR NELLA FATICA VIVE LA PUREZZA FINO AL MATRIMONIO**

La famiglia come luogo sacro per accogliere e trasmettere la vita, ma **anche come fonte di ispirazione per un impegno che guarda al bene comune, alla società.** È questo il senso della testimonianza del servo di Dio Giuseppe Fanin. Per seguire la sua storia dobbiamo fare un salto indietro di 70 anni, arrivando al drammatico ma per certi aspetti avvincente periodo del secondo dopoguerra italiano.

Giuseppe, nato nel 1924 a San Giovanni in Persiceto (Bologna), cresciuto in una famiglia profondamente cattolica, accarezza per un periodo l'idea del sacerdozio, entrando anche in seminario da ragazzo. Ma ben presto capisce che la sua strada è

un'altra: anzitutto gli studi in agraria, per contribuire a promuovere lo sviluppo di una terra che vuole fare dell'agricoltura la sua principale ricchezza; poi **le Acli, dove concretizza la sua sete di giustizia evangelica** difendendo come sindacalista i diritti dei lavoratori nei campi; e, soprattutto, il matrimonio. A 18 anni si fida con Lidia, confessando candidamente di essersi follemente innamorato, perché gli piace «la sua bontà, la sua fede, il suo fisico, la sua bellezza». Con un linguaggio che oggi può far sorridere ma dice tutto della sua radicalità, scrive in una lettera alla fidanzata: «Io amo te di un amore che giunge fino a

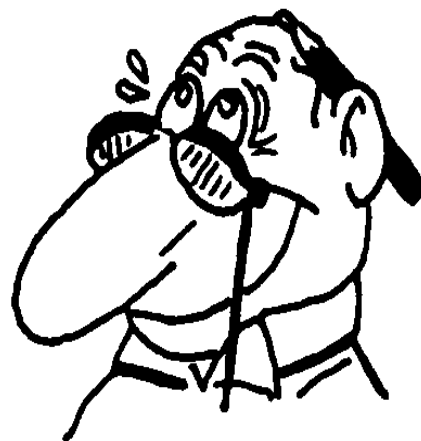
Dio. E il mio amore è puro perché anch'io sono puro e voglio portare la mia purezza al talamo matrimoniale», aggiungendo con estrema sincerità: **«Faccio fatica a stare a posto ma ci sono riuscito e ne sono contento».**

Di carattere sempre pronto allo scherzo e al sano divertimento, Giuseppe sembrerebbe la classica persona senza nemici. E invece l'odio politico così forte in quel periodo di scontri ideologici innesca la tragedia: la sera del 4 novembre 1948, mentre rincasa in bicicletta, **il giovane viene aggredito da tre militanti comunisti e massacrato a colpi di spranga.** Muore, a 24 anni, con in mano la corona del rosario, che è solito recitare nella bicicletta di sei chilometri dal luogo di lavoro a casa.



## IL SACRISTA UMORISTA

- Io ho una memoria ferrea. Quando una cosa mi entra in testa non la dimentico più.
- Davvero? Allora ti ricorderai dei 100 euro che ti ho prestato.
- Quelle non mi sono entrate in testa, ma in tasca!



Anselmo sta raccontando le sue prodezze:

- E poi m'imbattei in un branco di cinghiali: li catturai tutti e venti!
- Ma papà, l'anno scorso hai detto 12!
- Eri troppo piccolo per sapere tutta la verità.

Il catechista a Pierino:

- Perché nel "Padre nostro" chiediamo il pane quotidiano e non per due, tre, cinque giorni?
- Perché vogliamo il pane fresco!
  
- La parola "parentesi" è maschile o femminile?
- Maschile.
- Ne sei proprio convinto?
- Certo! Infatti si dice sempre "fra" parentesi e mai "suor" parentesi.

Pierino, stupito nel vedere la moglie rientrare a piedi, chiede:

- E l'auto?
- Si è spenta e non riparte: devono essersi bagnate le candele.
- Meno male - sospira il marito. - E dove l'hai lasciata?
- Sul fondo del canale!

IN TRATTORIA - Marito e moglie entrano in una trattoria e prendono posto ad un tavolo vicino a due suore, anch'esse in attesa di essere servite.

Cercano invano di capire l'ordine cui appartengono; infine il marito si alza e chiede gentilmente alle suore:

- Scusate, sorelle, qual è il vostro ordine?
- Minestrone di fagioli!

- Pierino, che cosa farai da grande?
- Semplice: quello che fa la mamma
- Oh, bella! E perché non quello che fa il papà?
- Perché lui fa sempre quello che vuole la mamma.
  
- Pierino, come mai continui a suonare sempre lo stesso pezzo?
- Ho avuto la polmonite e il dottore mi ha proibito di ... cambiare aria.

Marietta, arguta vecchietta, va dal dottore per un certificato di malattia. Il medico scrive due righe e chiede 50 euro.

- 50 euro per due righe? - esclama sorpresa la vecchietta.
- Ma lei non sa che per scrivere quelle due righe, ho studiato vent'anni?
- E che colpa ne ho io, se lei era uno zuccone!
  
- Hai saputo che è morta la Giuditta?
- Oh, poveretta! E di che cosa è morta, di polmonite doppia?
- No, no... semplice
- Ah, meno male!

Pierino, un ragazzo di Milano, fa visita a una fattoria nel bergamasco. Vede tante mucche che ruminano tranquillamente.

- Ma queste sono mucche americane!
- E come hai fatto a indovinare?
- Masticano sempre!

A TEATRO - Durante lo spettacolo, due signore chiacchierano continuamente. Un uomo che è seduto davanti a loro gira la testa:

- Scusatemi, ma non riesco a capire niente!
- Bel maleducato è lei! Che le interessa ciò che stiamo dicendo?

Un poliziotto ferma un automobilista e chiede:

- Ha la patente?
- Certo! La vuol vedere?
- No. Avrei voluto vederla solo se non l'avesse avuta.

**BUCO MILIARDARIO** - Un signore corre per strada guardando in tutti i buchi, piccoli e grandi. Un amico lo vede così attento e gli chiede cosa stia cercando.

– Ho letto sul giornale che c'è un buco di 20.000 euro.

**MICA SONO SORDO!** - Adriano va dal tabaccaio e, sapendolo sordo, comincia a dire e poi a ripetere sempre più forte:

– Tabaccaio, un francobollo da 1 euro; tabaccaio, un francobollo da 1 euro; tabaccaio, un francobollo da 1...

– Olà, perché grida così, mica sono sordo? ... Col filtro o senza?

**DALLO PSICANALISTA** - Un'anziana signora si reca a consultare uno psicanalista:

– Dottore, quando faccio un raffronto fra me e le altre donne, mi trovo sempre molto più brutta di loro. Penso ormai di avere un grosso complesso.

– Tutt'altro, signora, lei ha soltanto un'eccezionale lucidità di mente!

**PER STRADA**

– Allora, l'hai allacciata la cintura di sicurezza?

– No!

– E perché?

– Perché porto le bretelle.

**A SCUOLA** - La maestra chiede:

– Chi è Giuseppe Verdi?

Nessuno risponde. Alla fine un bambino alza timidamente la mano e dice:

– L'inventore delle mille lire.

**SINCERITÀ** - Allo sportello degli «oggetti smarriti» c'è una lunga coda. Pierino è costretto a mettersi in fila e ad aspettare.

Quando finalmente giunge il suo turno, l'impiegato gli chiede:

– E voi, cosa avete perso?

– La pazienza, signore!

## SUPERMERCATO

- Avete un reparto alcoolici?
- Sì, signora! Vuole acquistare del vino?
- No, sto cercando mio marito!

## MODESTIA

- Sei tu, bimba, che hai una sorella bellissima?
- No, è mia sorella!

AFRICA MANGIA - Il produttore di un documentario sui cannibali domanda al capotribù:

- Dov'è il mio regista?
- Sta girando... arrosto.

## FRA MARITO E MOGLIE

- E ricordati, e te lo dico per l'ultima volta, in questa casa sono io che porto i pantaloni!
- Giusto, caro! Allora, quando lavi i piatti, mettili il grembiule!

A SCUOLA - La maestra spiega il maschile e il femminile dei nomi:

- Qual è il femminile di Natale?
- Befana! - risponde pronta una bambina.

## PERSONAGGI

- Tuo suocero è un tipo all'antica...
- Altroché! Sai che cosa ha detto dell'obbligo delle cinture di sicurezza in auto? Dice che hanno fatto bene, perché, secondo lui, tutti gli automobilisti sono matti da legare!

NUOVE PATENTI - Un vigile urbano si avvicina ad un automobilista e gli chiede, incuriosito ed alquanto sospettoso:

- Scusi, perché da due ore non fa che girare attorno all'ospedale?
- Per prudenza. È la prima volta che guido un'automobile...

## IN SALOTTO

- Ottimo questo caffè!
- L'ha portato mio marito dal Brasile.
- Perbacco! Si è conservato abbastanza caldo!

## POTENZA DELLA PUBBLICITÀ

- La pubblicità è l'anima del commercio! Ne volete una prova?  
Quando una gallina ha fatto l'uovo, canta a squarciagola  
coccodè, coccodè
- L'oca, invece, fa le sue uova in silenzio.
- Risultato? Tutti comprano le uova di gallina e nessuno quelle di oca!

POVERTÀ E RICCHEZZA - In un giorno di festa il buon parroco fa questa riflessione: «Quando la domenica vedo i miei parrocchiani vestiti all'ultima moda, mi domando se esistono ancora i poveri. Quando però faccio il conto delle offerte raccolte durante la Messa, mi chiedo se esistono ancora i ricchi».

IL BUONTEMPONE - Nella piazza del mercato irrompe tra la folla un giovanotto trafelato, che grida:

- Chi ha perso un pacco di biglietti da 10 euro legati con un elastico?
- Io!... io!... - gridano in molti.
- Ecco, ho trovato l'elastico.

## COLMI

Per un falegname?

- Piantar chiodi di garofano.

Per un musicista?

- Aprire la porta con la chiave di sol.

Per un musicista-ladro?

- Entrare in una casa con la scala musicale.

Per un floricultore?

- Coltivare la rosa dei venti.

Per un medico?

- Curare di itterizia un cliente e poi accorgersi che è un cinese.

Per una pulce?

- Partorire un pulcino.

## IN FAMIGLIA

Il marito non ne può più dell'ennesimo litigio. Si punta la pistola alla tempia ed urla rivolto alla moglie:

- Mi faccio saltare il cervello!
- Mira bene, caro! È così piccolo!

## DEFINIZIONE

Il ladro è un matematico ingegnoso, il quale ha trovato la roba altrui prima che il padrone la perdesse.

## IL RIMEDIO C'È

- Quando cammino per la strada non so proprio come fare per liberarmi dai giovanotti che si ostinano a seguirmi...
- Il rimedio c'è, cara! Prova a voltarti e mostrare la tua faccia!

Un giovane medico cinese appena laureato non riesce a trovare lavoro né presso gli ospedali, né presso cliniche private.

Decide allora di aprire un proprio studio e come pubblicità sparge la zona di volantini che dicono che lui risolve tutti i problemi delle malattie a soli 20 euro, e nel caso non ne sia capace darà 100 euro lui al paziente insoddisfatto.

Un avvocato legge il volantino e pensa di incastrarlo con delle false malattie e guadagnarsi i 100 euro.

Si presenta e dice:

- Dottore, non riesco più a sentire i sapori. Sono disperato.
- Non si preoccupi, li risolviamo tutto. Infermiela, scaffale N. 20, fialetta numero 5".

Il medico rompe la fialetta e la versa sulla lingua dell'avvocato.

- ...Ma questa è benzina!"
- Visto! Ha acquistato il gusto dei sapori.. 20 euro!.

L'avvocato incavolato paga, ma medita vendetta e così il giorno dopo si ripresenta dal dottore cinese.

- Dottore, ho perso la memoria, non mi ricordo più nulla!"
- Non si preoccupi, li risolviamo tutto. Infermiela, scaffale N. 20, fialetta numero 5.

- Ma quella è la benzina di ieri!"
- Visto! Ha acquistato la memoria. 20 euro!

L'avvocato, ancor più infuriato, paga, si arrovella e ne studia una più difficile e il giorno dopo torna dal dottore cinese.

- Dottore, ho perso la vista! Non vedo più niente! Mi aiuti!"
- Mi dispiace ma questo problema non sono capace di risolverlo. Ecco a lei 100 euro.

E dà i soldi all'avvocato.

- Ma questo è un pezzo di carta igienica" dice l'avvocato.
- Visto. Ha acquistato la vista." "20 euro"

<b>SS. MESSE</b>		
<b>MESE DI MARZO 2019</b>		
<b>Venerdì 1 marzo</b>	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. di fam Azzalini e Giudici
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
<b>Sabato 2 marzo</b>	<b>9 - 12 oratorio di Erba</b>	<b>Incontro catechisti. Tema:</b> Impariamo a gestire il gruppo dei ragazzi
	<i>ore 9,30 - 12,45 Lecco (collegio Volta)</i>	<b>Incontro dei Ministri straordinari della Comunione.</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Corti Giuseppina e Viganò Arnaldo def. Rigamonti Luigi deff. Coscritti del 1941
<b>Domenica 3 marzo</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Colombo Erminia, Carlo, Massimo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio Agnese e Silvana
<b>Lunedì 4 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Giudici Piero e Vittorina deff. Filigura Giuseppe, Antonietta e fam.
<b>Martedì 5 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Luigi e Giuseppina
	<i>ore 20.30 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro animatori Gruppi di ascolto</b>
<b>Mercoledì 6 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. di fam. Spinelli e Filigura ( <i>legato</i> )
<b>Giovedì 7 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Gusmeroli Silvia
	<i>ore 20.30 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro catechisti</b>
	<i>ore 21 a Lecco (Via Turati 28/30)</i>	<b>Incontro dell'Arcivescovo coi politici e amministratori</b>
<b>Venerdì 8 marzo</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Donghi Rodolfo, Maria e figli
	<i>ore 20.30 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro Lettori e Gruppo liturgico</b>
<b>Sabato 9 marzo</b>	<b>Carnevale</b>	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta deff. Colombini Caterina e Renato
	<i>ore 19 in Bar</i>	<b>Cazzuolata (anche da asporto)</b> N.B. Comunicare entro giovedì 7 marzo
	<i>ore 20,15 in Salone</i>	<b>Momento di festa per i ragazzi</b>
<b>Domenica 10 marzo</b>	<b>1° DOMENICA DI QUARESIMA</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresa, Pietro e fam. deff. Cavenaghi Angelo e Antonia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15 in Chiesa</i>	<b>Ora Media e pensiero per gli adulti</b>
	<i>ore 16 in Chiesa</i>	<b>Momento di preghiera per i ragazzi</b>
	<i>ore 16.20 Aula del Coro</i>	<b>Incontro con bambini e ragazzi di ACR</b>
	<i>ore 16 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro dei genitori della Cresima con don Cristiano</b> (assistente di A.C.)
	<i>ore 18 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro mensile con gli EDUCATORI</b> (dalla 3° media alla 4° Superiore)
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca

<b>Lunedì 11 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Crimella Giuseppe e Filigura Egidio deff. Pesenti Mario e Rita def. Alberti Cristina
<b>Martedì 12 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
	<i>ore 21 nelle case</i>	<b>Gruppi di ascolto</b>
<b>Mercoledì 13 marzo</b>	<i>ore 6,30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Negri Francesco e Emma deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino
	<i>ore 20.30 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro genitori 1° Comunione</b>
<b>Giovedì 14 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Mons. Luigi Boffa def. Beretta Antonia
	<i>ore 20.45 a Crevenna</i>	<b>Lectio divina per gli adulti</b>
<b>Venerdì 15 marzo</b>	<i>ore 16,30 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis (Consiglio Pastorale)</b>
<b>Sabato 16 marzo</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Negri Simone e Giuseppina deff. Riva Valentino e deff. Ditta Viganò
<b>Domenica 17 marzo</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Giulio, Anna e Corrado deff. Cavenaghi Carlo e fam. Pirola deff. Torricelli Amalio e fam. Fumagalli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Ora Media e pensiero di riflessione</b>
	<i>ore 16 S. Famiglia</i>	<b>Incontro di TUTTI i genitori con la psicologa Vilma Mauri</b>
	<i>ore 18 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro mensile con i giovani</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Filigura Eugenio
<b>Lunedì 18 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Bonacina Arturo e familiari
<b>Martedì 19 marzo</b>		<b>S. GIUSEPPE</b>
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Manfredini Giuseppe e fam. Fusi Dante e Adele deff. Filigura Giuseppe e Antonietta deff. Marocco Giuseppe, Margherita e Clementina
<b>Mercoledì 20 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Corti Emilio e familiari
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	def. Cozzi Eugenio ( <i>Cons. pasto. e econ.</i> )
<b>Giovedì 21 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Filigura e Pelucchi
<b>Venerdì 22 marzo</b>	<i>ore 16,30 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis (gruppo lettori)</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis</b>
<b>Sabato 23 marzo</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	def. Viganò Gaspare deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice deff. Bonocore Antonio
	<i>ore 21 in Salone</i>	<b>Rassegna teatrale</b>



<b>Domenica 24 marzo</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Perego Carla deff. di fam. Pozzi Pierino e Carla
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Ora Media e pensiero di riflessione</b>
	<i>Pomeriggio a S. Siro</i>	<b>Incontro dei Cresimandi con l'Arcivescovo</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Lunedì 25 marzo</b>	<b>FESTA DELL'ANNUNCIAZIONE</b>	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Corti Angela e Angelo
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari deff. Fumagalli Enrico e Armanda
<b>Martedì 26 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Negri deff. Mainetti Alfonso, Giuseppina, Patrizio
<b>Mercoledì 27 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Molteni Maria Bambina ( <i>coscritti</i> )
<b>Giovedì 28 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Gusmeroli Beniamino e fam. Bulanti
<b>Venerdì 29 marzo</b>	<i>ore 16,30 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis (gruppo catechisti)</b>
<b>Sabato 30 marzo</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Luigi e Roberto deff. Ratti Serafino e Linda ( <i>legato</i> ) deff. Ratti Fausto e Panzeri Carolina def. don Ambrogio Ratti ( <i>1° anniversario</i> )
<b>Domenica 31 marzo</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Ora Media e pensiero di riflessione</b>
	<i>ore 16 S. Famiglia</i>	<b>Incontro di TUTTI i genitori con Mons. Antonio Costabile (Responsabile diocesano della catechesi ai ragazzi)</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Simonello Antonina
<b>MESE DI APRILE 2019</b>		
<b>Lunedì 1 aprile</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Bonacina Arturo e familiari
<b>Martedì 2 aprile</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Besana Biagio e Angela
	<i>ore 20.15 in S. Famiglia</i>	<b>Consiglio Pastorale</b>
<b>Mercoledì 3 aprile</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino
<b>Giovedì 4 aprile</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Beccalli Emanuele, Assunta e fam. deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
<b>Venerdì 5 aprile</b>	<i>ore 16.30 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.45 a OGGIONO</i>	<b>VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO</b>
	<b>Il pulman parte alle ore 20 dalla chiesa di Nibionno</b>	
<b>Sabato 6 aprile</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. Fernanda, Giuseppe e Claudio deff. Viganò Carolina, Luca e Sebastiano deff. Raschetti Gino e familiari

<b>Domenica 7 aprile</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Ora Media e pensiero di riflessione</b>
	<i>ore 16.20 in S.Famiglia</i>	<b>Incontro con bambini e ragazzi di ACR</b>
	<i>ore 18 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro mensile con gli EDUCATORI</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Perego Angelo e familiari
<b>Lunedì 8 aprile</b>	<i>ore 19.45 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giuseppe, Antonietta e fam.
	<i>ore 20.45 oratorio Erba</i>	<b>Incontro dei Consigli Pastorali ed economici con l'Arcivescovo</b>
<b>Martedì 9 aprile</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Mercoledì 10 aprile</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
<b>Giovedì 11 aprile</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Sala Pietro
<b>Venerdì 12 aprile</b>	<i>ore 16.30 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis (animatori Gruppi di ascolto)</b>
<b>Sabato 13 aprile</b>	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	def. Beretta Antonia deff. Negri Siomona e Giuseppina deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese
	<i>ore 20.45 in Chiesa parr.</i>	<b>Passione secondo Giovanni</b>
<b>Domenica 14 aprile</b>	<b>DOMENICA DELLE PALME</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Processione con gli ulivi e S. Messa</b>
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	<b>Confessione dei bambini della 1° Comunione e dei loro genitori</b>
	<i>ore 18 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro mensile con i giovani</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
<b>SETTIMANA SANTA</b>		
<b>Lunedì 15 aprile</b>	<i>ore 19.45 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Ermina, Massimo e fam.
<b>Martedì 16 aprile</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 21 in Chiesa parr.</i>	<b>Concerto del consorzio di Villa Greppi</b>
<b>Mercoledì 17 aprile</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Ratti Ermanno e fam. Giussani
	<i>ore 20.30 in Parrocchia</i>	<b>Confessione comunitaria (6 sacerdoti)</b>
<b>Giovedì 18 aprile</b>	<b>GIOVEDÌ SANTO</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Donghi Eugenio e familiari
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Celebrazione della Cena del Signore</b>
<b>Venerdì 19 aprile</b>	<b>VENERDÌ SANTO</b>	
	<i>ore 15 a Nibionno</i>	<b>Celebrazione della morte del Signore</b>
	<i>ore 20.15 Nib. → Tab.</i>	<b>Via Crucis (adolescenti e giovani)</b>
	<i>Durante la notte</i>	<b>Adorazione a turni</b>
<b>Sabato 20 aprile</b>	<b>SABATO SANTO</b>	
	<i>ore 9 - 11 a Nibionno</i>	<b>Confessa don Romano</b>
	<i>ore 15 -18 in Parrocchia</i>	<b>Confessa don Romano</b>
	<i>ore 21 in Parrocchia</i>	<b>Solenne veglia di Pasqua coi Battesimi</b> deff. Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta, Luigi, Anna e Carolina

<b>Domenica 21 aprile</b>	<b>SOLENNITÀ DI PASQUA</b>	
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa, Pietro e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
<b>Lunedì 22 aprile</b>	<b>Giorno dell'Angelo</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. di Fam Pelucchi e Filigura
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	def. Ripamonti Anna Maria
<b>Non ci sarà la Messa delle 18 a Nibionno</b>		
<b>Martedì 23 aprile</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Biffi Augusto e Roberto
<b>Mercoledì 24 aprile</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Negri Francesco e Emma
	<i>Alla sera</i>	<b>Partenza per il pellegr. in Ungheria</b>
<b>Giovedì 25 aprile</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 26 aprile</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Corti Secondo deff. Giudici Felice, Vittorina e Piero def. Conti Bambina
<b>Sabato 27 aprile</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Galliani Teresa e Attilio deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Biffi Angelo, Anna e Carla
	<i>ore 21 in Salone</i>	<b>Rassegna teatrale</b>
<b>Domenica 28 aprile</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
<b>Lunedì 29 aprile</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.
<b>Martedì 30 aprile</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara
<b>MESE DI MAGGIO 2019</b>		
<b>Mercoledì 1 maggio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 2 maggio</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Prete e fam. Frigerio
<b>Venerdì 3 maggio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
	<i>ore 20.15 alla grotta</i>	S, Messa per tutti i volontari
<b>Sabato 4 maggio</b>	<i>ore 14.30 -17 a Cassago</i>	<b>Ritiro bambini e genitori della 1°Comunione</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Giuseppe, Antonietta e fam. deff. Colombini Caterina e Renato
<b>Domenica 5 maggio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina def. Donghi Giorgio deff. Cavenaghi Carlo e fam. Pirola
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Lunedì 6 maggio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	def. Panzeri Romano
<b>Martedì 7 maggio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Negri e Filigura
<b>Mercoledì 8 maggio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Corti Giulio e fam. deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina deff. Ratti Aldo e Chiara

<b>Giovedì 9 maggio</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Fumagalli Ettore deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
<b>Venerdì 10 maggio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa e familiari
	<i>ore 20.15 a Gaggio</i>	<b>S. Messa per gli abitanti di Gaggio</b>
<b>Sabato 11 maggio</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. Brenna Gaetano e Beatrice
<b>Domenica 12 maggio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Corrado, Giulio e Anna
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>1° S. COMUNIONE</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
<b>Lunedì 13 maggio</b>	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Bonacina Arturo e familiari deff. Ratti Fausto e Panzeri Carolina
<b>Martedì 14 maggio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Giudici
	<i>ore 21 Mad. De Bosco</i>	<b>Bambini della 1° Comunione</b>
<b>Mercoledì 15 maggio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
<b>Giovedì 16 maggio</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Beretta Antonia
<b>Venerdì 17 maggio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
	<i>ore 20.15 a Tabiago</i>	<b>S. Messa per gli abitanti di Tabiago</b>
<b>Sabato 18 maggio</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Roberto e Luigi
<b>Domenica 19 maggio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. deff. Daggiano Davide
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
<b>Lunedì 20 maggio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 21 maggio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Valsecchi Edoardo, Emilia e Monica
<b>Mercoledì 22 maggio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Cavenaghi Angelo e Antonia deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino
<b>Giovedì 23 maggio</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 24 maggio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Negri Romeo e Tecla
	<i>ore 20.15 a Mongodio</i>	<b>S. Messa per gli abitanti di Mongodio</b>
<b>Sabato 25 maggio</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina def. Fumagalli Mario deff. Biffi Santo e Adelaide
<b>Domenica 26 maggio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Torricelli Amalio e fam. Torricelli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
<b>Lunedì 27 maggio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
<b>Martedì 28 maggio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.15 a Inverigo</i>	S. Rosario e S. Messa
<b>Mercoledì 29 maggio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Negri Francesco e Emma
<b>Giovedì 30 maggio</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 31 maggio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	<b>S. Messa per gli abitanti di Nibionno</b>